

RELAZIONE MISSIONE IN CILE 14-18 NOVEMBRE 2012

Luca D'Onofrio – CGIL Pisa

Attività dei giorni

▲ I° giorno – giovedì 15 novembre.

Il primo giorno abbiamo partecipato come docenti/relatori ad una lezione della Scuola Nazionale Sindacale. La lezione si è tenuta presso l'Università cattolica “Silva Henriquez” (luogo di svolgimento di tutto il seminario). In questa occasione abbiamo conosciuto Karen Palma, segretaria dei giovani della CUT.

Alla lezione erano presenti circa 30 delegati/sindacalisti di diversi settori lavorativi, la discussione è stata molto interessante perchè abbiamo confrontato un po' il modello economico e sindacale cileno con quello italiano ed europeo. E' stato preziosissimo il contributo di Patrizio Tonelli sia per quanto riguarda la traduzione, sia per quanto riguarda la comprensione di alcuni fenomeni politici.

▲ II° giorno – venerdì 16 novembre.

Il secondo giorno in mattinata siamo stati presso la sede della CUT per incontrare la Presidente Barbara Figuerosa, il vice presidente Nolberto Diaz Sanchez e altri dirigenti della CUT. A noi si è aggiunto Alfredo Santos Junior, segretario dei giovani CUT del Brasile. Abbiamo fatto una breve discussione su quello che sta avvenendo in Cile e in Europa sui temi del lavoro e dell'economia e sulla giornata di mobilitazione europea del 14 novembre.

Siamo andati a pranzo con il coordinatore della presidenza Oscar Aroca Contreras e la responsabile formazione della CUT di cui non ricordo il nome che era interessata a dei rapporti in relazione a percorsi formativi. In merito a quest'ultimo tema abbiamo dato i vostri contatti.

Nel pomeriggio alle 15 siamo andati al seminario a cui oltre noi e il dirigente della CUT brasiliana hanno partecipato: Karen Palma segretaria giovani CUT Cile, Noam Titelman presidente della federazione studentesca dell'Università cattolica “Silva Henriquez”, Gabriel Gonzales Presidente nazionale della federazione studentesca dei collegi (studenti medi). Il dibattito è stato focalizzato sulla questione studentesca (modelli di istruzione pubblica e privata) e precariato.

Il primo giorno si è chiuso nella serata con l'inaugurazione del seminario e l'intervento della Presidente della CUT e di Mario Sandoval Manriquez delegato del Rettore. Il saluto per gli invitati internazionali è stato fatto da Alfredo Santos della CUT Brasile.

▲ III° giorno – sabato 17 novembre.

In mattinata tutto si è svolto come da programma, hanno partecipato come relatori dei dirigenti nazionali e di categoria (istruzione e commercio) della CUT.

Nel pomeriggio ci siamo riuniti in gruppi di lavoro che con un documento di indirizzo dovevano cercare di rispondere ed elaborare una visione comune in relazione a quattro temi: le caratteristiche di un leader giovanile; che relazione hanno i giovani con la politica; in cosa hanno fiducia oggi i giovani; cosa bisogna fare per costruire una leadership giovanile.

La due giorni di seminario si è chiusa con la relazione dei gruppi di lavoro.

Considerazioni politico/sindacali.

▲ Ci sono molti temi politici in comune tra le nostre lotte e quelle della CUT cilena (soprattutto) ma anche brasiliana.

Ci hanno descritto il funzionamento della loro contrattazione (sostanzialmente aziendale), del funzionamento del diritto di sciopero (complicato da mettere in campo a causa della procedura che lo regola), di alcuni diritti che sono al centro di lotte (ad esempio la loro categoria del commercio sta facendo una battaglia per ottenere la chiusura di centri commerciali in occasione di alcune festività). Queste vertenze sono molto comuni alle lotte che stiamo portando avanti in Italia in termini di difesa (contrattazione collettiva,

rappresentanza).

Molto comune è anche il tema del precariato e come noi stanno cercando di lottare contro l'abuso degli stage, nato come strumento di orientamento professionale ma di fatto utilizzato per avere manodopera a costo zero.

- ⤴ La CUT vive il confronto/scontro tra base e dirigenti, questo è emerso in vari momenti del seminario attraverso interventi fatti da alcuni delegati sindacali.
- ⤴ In relazione alle politiche giovanili e ai temi della precarietà giovanile la CUT si sta interrogando molto su come migliorare e sindacalizzare le nuove generazioni.
- ⤴ Per quanto riguarda il rapporto CUT – movimento studentesco mi è sembrato di capire che il rapporto attualmente è conflittuale. In Cile esiste un'articolazione della rappresentanza studentesca molto diversa rispetto alla nostra. Non siamo riusciti ad incontrare Camila Vallejo e ci spiegava Patrizio Tonelli che la Vallejo è fuori dal movimento studentesco. Son due anni consecutivi che il partito comunista (rappresentato dalla Vallejo) perde le elezioni studentesche e quest'anno hanno definitivamente perso la presidenza della confederazione studentesca classificandosi terzi. La presidenza della confederazione è in mano a gruppi espressione dell'autonomia studentesca.
La CUT ha rapporti solo con alcune federazioni studentesche di alcune Università (ma non con l'Università del Cile che è la più importante).

Conclusioni.

E' stata un'ottima esperienza per quanto riguarda il confronto sui temi che anche nel dipartimento nazionale politiche giovani abbiamo e stiamo affrontando. Ho notato che sostanzialmente nei paesi del sud America (Cile e Brasile) e Europa sui temi di giovani e precariato ci sono molte posizioni in comune. Un esempio lampante è il tema degli stage in particolare e in generale sul disagio causato dalla fortissima precarizzazione del mondo del lavoro.

Spero che il tutto si possa concretizzare anche nell'elaborazione di documenti e lotte comuni nel settore delle politiche giovanili.